

PRESENTAZIONE

Saluto del Presidente

Questo libretto-guida vuole dare al turista occasionale o di frettoloso passaggio informazioni in pillole per un primo approccio panoramico del luogo e suggerimenti sufficienti per invogliarlo ad una gita di giornata in bicicletta o a piedi.

Non è un prodotto commerciale e non ha la pretesa di sostituirsi alla letteratura tecnica e blasonata delle guide ufficiali.

Si è voluto rimanere nello stile Pro Loco, fatto di concretezza e attività aggregative “dal basso”, nell’ottica della mission Pro Loco, ossia la promozione del turismo popolare-sociale, partendo dalla storia del territorio, dalle cose da vedere e da gustare, attivando nel contempo eventi, folklore e itinerari.

In appendice è anche evidenziato l’aspetto godereccio della cucina di festa Pro Loco con la presentazione dei piatti tipici.

La **Pro Loco di Castelnuovo** potrà con questa guida-brochure valorizzare ancora meglio la propria immagine associativa!

Soprattutto sarà questa, utile strumento di contatto e concreto supporto dialogante con tutte le realtà aggregative del territorio.

Un cordiale saluto

Il Presidente del Consorzio Pro Loco Baldo Garda

Dr. Albino Monauni



Luglio 2020 - Assemblea delegati Pro Loco Consorzio Baldo Garda



Volontari veri

*Quei siori col gilè blu scuro
iè de la Pro Loco de sicuro,
i segue con gran pasion
delle feste l'organisasion.*

*Quante carte ghè da far
par veder tutto funksionar
safety e security
par el ben della Community.*

*Manifesti e striscioni
enel, siae e affissioni
oltre a tendoni da montar
cusine da preparar.*

*N'altro gran pensier
l'è darghe a ognun el so mestier
ci ala cassa o ci al bar,
ci en cusina o a spareciar.*

*En Pro Loco basta voia de laorar
e gratis, per tutti ghè da far,
e sol quan la festa l'è finia
ghè el risotto en compagnia.*

Bruna De Agostini

CASTELNUOVO DEL GARDA



Comune di Castelnuovo del Garda

Piazza degli Alpini, 4 - 37014 Castelnuovo del Garda

Telefono 045 6459920 - www.comune.castelnuovodelgarda.vr.it

Abitanti 13.261 - Altitudine 130 m s.l.m.

Superficie 34,68 km² - Distanza da Verona 20,7 km.



Italiano



PRO LOCO



Castelnuovo
del Garda

Pro Loco di Castelnuovo del Garda

Via Milano, 5 - 37014 Castelnuovo del Garda

Tel. 348 5716774

mail: prolococastelnuovodelgarda@gmail.com

1. IL TERRITORIO NELLA STORIA

Pastori e contadini di origine celtica hanno abitato già dalla preistoria il territorio di Castelnuovo. I Romani vi arrivarono nel II secolo a.C. Di qui passava Giulio Cesare alla conquista delle Gallie. In zona i Romani avevano costruito una torre di guardia dal nome di Beneventum, poi divenuto Quadrivium in quanto incrocio di strade tra nord-sud e est-ovest. Il paese fu distrutto nel 1154 da Federico Barbarossa, che in quanto imperatore del Sacro Romano Impero era sceso in Italia per ristabilire l'obbedienza delle città ribelli che si erano arrogate privilegi non condivisi.

Successivamente la popolazione eresse un nuovo fortilizio chiamato Castrum Novum da cui deriva nel tempo il nome di Castelnuovo. Tra il 1300 e 1400 dominano sul territorio prima gli Scalligeri, poi i Visconti. Simbolo di Castelnuovo è appunto la **Torre Viscontea**, testimone dell'antico castello, edificato nel 1387 da Gian Galeazzo Visconti.



Nel 1405 arrivano i veneziani con il Conte di Carmagnola che si profilò figura ambigua al soldo dei Visconti e dei Veneziani che tuttavia, diffidenti, lo decapitarono.

Di qui passarono nel 1631 i Lanzichenecchi con le loro scorribande distruttive, ancora più funeste in quegli anni anche per la peste dilagante che aveva portato morte e carestia in tutta Europa.

Gli anni del 1700 vedono parecchi scontri dapprima tra prussiani e francesi nel 1701, di austriaci contro francesi napoleonici nel 1796 e nel secolo successivo sono qui di casa le battaglie del Risorgimento.

Castelnuovo visse il suo momento più tragico l'undici aprile del 1848 quando il paese fu messo a ferro e fuoco dagli austriaci di Radetzky che usciti da Verona avevano voluto dare un truce

ammonimento per via dell'appoggio che i castelnovesi avevano dato alle avanguardie dei patrioti lombardi guidati da Luciano Manara. Questi partiti da Salò e sbarcati a Cisano erano giunti a Castelnuovo e qui avevano aizzato gli abitanti ad insorgere erigendo delle barricate.

Un monumento in marmo bianco di Carrara ricorda l'episodio dell'11 aprile che vide per nefanda rappresaglia l'uccisione di numerosi abitanti da parte delle truppe austriache.



Con l'annessione del Veneto all'Italia (ottobre 1866) il paese prese il nome di Castelnuovo di Verona e successivamente nel

1970 assunse il nome, turisticamente più attrattivo, di Castelnuovo del Garda, potendo vantare una breve striscia di territorio comunale bagnata dalle acque del lago, in località Campanello-Ronchi.



2. DA VEDERE

Architetture religiose:

Chiesa parrocchiale di Santa Maria Nascente

a Castelnuovo, nei pressi della torre viscontea, completamente rifatta con pianta ottagonale dall'architetto Luigi Trezza tra il 1808 e il 1830. Ha conservato il bel campanile romanico del 1400.

Chiesa parrocchiale di Santa Maria a Oliosì (riedificata nella prima metà del 1800)

Chiesa parrocchiale di Cavalcaselle (dedicata ai Santi Filippo e Giacomo) in stile neoclassico, costruita nel 1756 dall'architetto Adriano Cristofoli.

Chiesa di Sant'Andrea a Sandrà (1400). E' una pieve che dalle antiche pergamene è fatta risalire agli anni 843-856. Alla venerazione del santo Andrea si deve la derivazione del nome di Sandrà

Le due chiesette del XV sec. sul monte di San Lorenzo, dedicate una a **San Lorenzo** e l'altra alla **Madonna degli Angeli**, considerata questa da sempre il santuario della parrocchia.



Architetture civili:

Torre Viscontea, simbolo di Castelnuovo ultimo residuo dell'antico castello costruito da Giangaleazzo Visconti nel 1387 dopo aver sconfitto gli Scaligeri. Tra gli anni a cavallo del 1700-1800 vi sono state aggiunte le merlature, l'orologio a pesi e la cella campanaria.

Villa Cossali Sella, sulla statale Brescia-Verona. Edificata tra 1400 e 1500 è dominata da importante torre colombara.

Villa Arvedi d'Emilei a Cavalcaselle. Il complesso risale ai primi del 1400. L'aspetto attuale risale agli anni della seconda metà del 1600 con i nuovi proprietari i D'Emilei.

Villa Bagolini detta Valcereia nei pressi di Oliosì sormontata da una imponente torre colombara.

Villa Tantini a Oliosì

Villa Negri Mosconi, detta " il Saletto". Il primo nucleo è del 1400 edificato dai conti Saletti di Sandrà. L'aspetto attuale è dovuto a modifiche apportate negli anni del 1700 dai nuovi proprietari della famiglia Mosconi.

Casa Benati a Oliosì. Luogo storico dove avvenne l'episodio della Bandiera.

Loc. Mongabia: obelisco e lapide in memoria della Battaglia del 1866.



Piazza della Libertà con Monumento ai Caduti

3. ENOGASTRONOMIA

Ruolo primario del territorio è la produzione DOC dei vini Bardolino e Custoza. Ma il vino simbolo del paese è il “Moro del Castel”, una varietà di Cabernet Sauvignon dal colore rosso rubino intenso, prodotto con uve “Morella” da cui deriva il nome.

Da settembre a dicembre ristoranti e trattorie di Castelnuovo presentano originali ricette realizzate con il

“Moro”: pane ubriaco-biscotti-grissini-filetto-brasati-tortelli-ri-sotti ecc.

La vinificazione del “Moro del Castel” riprende l’antica tradizione di depositare il mosto nelle botti del castello dopo la festosa pigiatura collettiva

di popolo. Di qui anche il nome!

Il “Moro del Castel” è prodotto oggi dalla Cantina di Castelnuovo con marchio tutelato dal Comune.



4. EVENTI E FOLKLORE

Festa della Bandiera 3a Domenica di giugno nella frazione di Oliosi. Celebrazione anniversario in ricordo dell’eroico episodio della Bandiera accaduto il 24 giugno 1866 durante la Terza Guerra di Indipendenza. Era in corso la terza guerra di Indipendenza, quando un manipolo di soldati italiani della brigata Forlì, intercettato dalla cavalleria austriaca, si barricò all’interno di una cascina nell’abitato di Oliosi. Gli austriaci vi appiccarono il fuoco per costringerli alla resa. Prima di arrendersi i soldati italiani pensarono di salvare la bandiera, che lacerata in più pezzi la conservarono nascosta sotto le giubbe.

Terminata la guerra e la prigionia, questi soldati si ritrovarono e assemblarono i vari pezzi così salvati. La bandiera fu ricucita e consegnata al reggimento con una cerimonia solenne il 25 ottobre 1866 in piazza San Marco a Venezia.



Festa dell’Uva 3a Domenica di settembre con stand enogastronomici lungo le vie del centro.

Il Carnevale di Castelnuovo è rappresentato dalle figure storiche del Duca Giangaleazzo Visconti e della Duchessa Isabella di Francia. Il comitato carnevalesco nacque nel 2005 con l'intento di animare il paese anche nei poco favorevoli mesi invernali di febbraio-marzo.



Antica Fiera 3a Fine settimana di novembre a Cavalcaselle, sul Monte di San Lorenzo. E' nata come fiera degli asini e dei pastori durante la transumanza, in attesa qui di traghettare il Mincio che scorre poco sotto. Si presenta ancora oggi come originale miscuglio di tradizione agricola, folklore e bancarelle di mercanzia varia.



Mercati settimanali: il martedì mattina a Castelnuovo, il mercoledì mattina a Sandrà, la domenica mattina a Castelnuovo con i prodotti agricoli locali a Km zero.

5. ITINERARI

Passeggiate sul “Lungo Lago” nei tre lidi attrezzati che si affacciano sul Lago: Campanello, Gasparina e Ronchi dove sorge a ridosso il Gardaland, parco tematico più grande d'Italia

Il Monte di San Lorenzo ha sempre avuto un ruolo particolare nelle vicende della zona: era punto di osservazione delle

vedette in epoca romana e durante le guerre di indipendenza, possibile ospedale militare nella prima Guerra Mondiale e ottimo rifugio per la sua posizione privilegiata nella seconda guerra mondiale.

Alle porte di Castelnuovo, verso Pastrengo, sorge il **Parco Natura Viva** con auto- safari: un tuffo nella natura e nella fauna protetta.

A Colà, poco fuori il territorio comunale di Castelnuovo sorge il **Parco Termale del Garda**. E' un centro benessere naturale attrezzato di laghetti, piscine, fontane, il tutto illuminato anche per la balneazione notturna.

Percorso MTB Grasso del Moro lungo 37 km, con un dislivello contenuto, percorribile in circa 4 ore. Si snoda tra i vigneti del pregiato vino locale, il “Moro del Castel”, toccando Sandrà (Chiesa del 700) quindi verso le sponde del Lago in località Ronchi (Gardaland), il Monte San Lorenzo a Cavalcaselle (Chiesetta degli Angeli), a Oliosi sui luoghi della Bandiera. Rientro a Castelnuovo.

Golf Club Paradiso del Garda via Coppo 2 B- per intere giornate all'aria aperta, immersi nel verde.

Parco Divertimento Gardaland in Via Derna 4 (Località. Ronchi) con annesso Sea Life Aquarium.

